



CODICE ETICO

Versione del 13/04/2021

INDICE

FINALITÀ E VALORI DELL'ASSOCIAZIONE	3
DESTINATARI E FINALITÀ DEL CODICE ETICO	4
DIFFUSIONE ED APPLICAZIONE	4
PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA.....	4
RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI PRIVATI	5
Principi generali.....	5
Divieto di accettare omaggi	6
Sponsorizzazioni da parte di soggetti privati	6
CONFLITTO DI INTERESSE.....	7
Conflitto di interesse e organi di AIEOP	7
Conflitto di interesse e attività proprie di AIEOP.....	8
Segnalazione di conflitti di interesse e possibili sanzioni	9
TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI DEGLI ORGANI DELIBERATIVI	9
PATROCINIO DI AIEOP	10
PRINCIPI PER LA GESTIONE INTERNA	10
Rapporti tra soci e rapporti di lavoro	10
Gestione amministrativa e finanziaria	11
Riservatezza e trattamento dei dati.....	11
RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
Principi generali.....	12
Rapporti con Enti Ospedalieri e Socio-Sanitari	13
Rapporti con organi di vigilanza e controllo.....	13
RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI ESTERNI	13
Rapporti con fornitori.....	13
Rapporti con gli organi di informazione.....	14
ATTUAZIONE E RISPETTO DEL CODICE ETICO	14

FINALITÀ E VALORI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione Italiana Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) promuove il progresso e lo sviluppo dell'ematologia, dell'oncologia e dell'immunologia del bambino e dell'adolescente collaborando e curando il coordinamento con le strutture sanitarie regionali e nazionali, le autorità sanitarie, gli istituti di ricerca, le Università, gli Ordini professionali, le altre Società scientifiche e le associazioni di volontariato.

Le finalità dell'associazione sono di:

- assicurare, coordinare e stimolare le attività di cura e di ricerca nel campo dell'ematologia ed oncologia pediatrica;
- elaborare e standardizzare protocolli di terapia comuni;
- promuovere la collaborazione scientifica e clinica fra tutti coloro che si occupano di ematologia ed oncologia pediatrica;
- divulgare con conferenze, riunioni interdisciplinari e pubblicazioni scientifiche la conoscenza dei problemi del bambino affetto da malattie ematologiche, oncologiche ed immunologiche anche mantenendo rapporti con Università, Ministeri di riferimento, Enti Nazionali ed Internazionali caratterizzati da finalità simili;
- interagire con tutte le realtà associazionistiche pubbliche e private sinergiche nel diffondere le conoscenze e le problematiche dei bambini con emopatie acute o croniche e malattie neoplastiche.

AIEOP non effettua, se non in via residuale, attività di fundraising, essendo questa istituzionalmente demandata alla Fondazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica (FIEOP ONLUS), che rappresenta il principale soggetto finanziatore di AIEOP. Gli organi, i soci ed i soggetti che operano per FIEOP non sono destinatari del presente Codice Etico.

I Valori che ispirano l'agire dell'Associazione sono: Integrità morale e indipendenza, Rispetto e centralità della persona, Rigore scientifico, Collaborazione, Responsabilità, Innovazione. Tali valori sono alla base del presente Codice Etico e devono ispirare l'azione degli Organi sociali, degli associati e di tutti i destinatari del presente Codice.

DESTINATARI E FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Il Codice si rivolge a tutti i soci, ai componenti degli organi associativi, al personale ed a tutti coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto di AIEOP o che collaborano alle sue finalità.

Il Codice intende impegnare i Destinatari ad agire, perseguendo lo scopo dell'Associazione, nel rispetto dei valori e delle regole comportamentali di seguito contenute. Il Codice intende altresì preservare la fiducia di tutta la collettività circa l'integrità e la credibilità dell'Associazione stessa.

Il Codice contiene l'insieme dei principi comportamentali, doveri e responsabilità che devono guidare i comportamenti da parte dei destinatari, indipendentemente da quanto previsto a livello normativo e/o legislativo.

Resta naturalmente fermo l'obbligo del rigoroso rispetto del Codice Deontologico Medico da parte di tutti i componenti medici dell'Associazione nello svolgimento della professione.

DIFFUSIONE ED APPLICAZIONE

Il presente Codice è adottato con delibera del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo si impegnano a diffondere il Codice a tutti i soci, e a predisporre ogni strumento che ne favorisca la conoscenza e la piena applicazione.

Ciascun socio, all'atto dell'associazione, accetta e fa proprio il presente Codice.

Sarà cura degli organi e dei soggetti di AIEOP preposti assicurarsi che il presente Codice Etico sia conosciuto anche dagli altri destinatari, anche esterni.

In particolare, AIEOP non inizierà o proseguirà nessun rapporto di collaborazione con soggetti esterni, siano essi persone fisiche o rappresentanti, dipendenti o collaboratori di persone giuridiche, qualora gli stessi non siano informati ed allineati con i principi del Codice Etico, mediante formale presa d'atto.

Il Codice è altresì pubblicato sulla pagina internet dell'Associazione.

PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA

Sono principi cardine del presente Codice Etico:

- Il rispetto e l'applicazione rigorosi di tutte le leggi e normative applicabili, nazionali e internazionali, nonché dei regolamenti, protocolli e buone pratiche cliniche di volta in volta applicabili alle attività di ricerca, sperimentazione, cura e divulgazione;
- l'impegno rigoroso a monitorare ed evitare situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle proprie attività;
- la promozione e la salvaguardia dell'evidenza scientifica in tutte le attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione;
- la correttezza e la trasparenza nelle rendicontazioni e nelle comunicazioni tanto verso enti pubblici che nei confronti di altri soggetti portatori di legittimi interessi;
- la massima tutela dei dati personali;
- il rispetto - ove applicabili - di procedure e regolamenti interni posti a tutela della correttezza e trasparenza dell'operato dell'Associazione.

In nessun modo è giustificata l'adozione di comportamenti contrari al Codice Etico, anche nella convinzione di agire a vantaggio dell'Associazione.

Parimenti, è vietato qualsivoglia tentativo di indurre altri soggetti terzi a mettere in atto comportamenti contrari alla Legge e al presente Codice Etico.

RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI PRIVATI

Principi generali

Il progresso ed il miglioramento dell'oncologia, ematologia ed immunologia pediatrica non può prescindere dalla collaborazione fra AIEOP e l'industria farmaceutica e biomedica, che sono interlocutori essenziali per la evoluzione scientifica e clinica dei trattamenti e della diagnostica ematologica e oncologica.

La collaborazione con queste controparti deve tuttavia essere ispirata alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle rispettive prerogative e considerando sempre prioritario l'interesse del paziente.

Poiché le attività ed il lavoro scientifico di AIEOP devono restare indipendenti da influenze esterne, l'Associazione adotta principi comportamentali e regole interne volte a tutelare tale indipendenza: tutti i Destinatari sono invitati a respingere eventuali indebite pressioni o

tentativi di illecita induzione che dovessero ricevere da parte di soggetti esterni, e a segnalare tali situazioni al Consiglio Direttivo o al Collegio dei Revisori.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse sono gestite secondo quanto previsto nel prossimo capitolo.

In taluni casi possono essere inoltre previste limitazioni, per i partner privati, all'accesso o controllo di fasi di elaborazione dei progetti scientifici.

Divieto di accettare omaggi

A tutti i Destinatari è fatto divieto di accettare omaggi, benefici o altre utilità se non occasionali e di modico valore, ovvero che non siano tali da creare un debito di riconoscenza in chi li riceve, e quindi interpretabili come possibile strumento di influenza, volto ad ottenere indebiti vantaggi per la controparte.

Sponsorizzazioni da parte di soggetti privati

AIEOP nello svolgimento della propria attività di ricerca, studio e divulgazione e può avvalersi del supporto di soggetti economici privati in qualità di Sponsor, nei limiti del principio di indipendenza e fatto salvo quanto di seguito definito in materia di conflitto di interessi.

Ogni rapporto di sponsorizzazione deve essere formalizzato da contratti nei quali devono essere documentati chiaramente i diritti e gli obblighi derivanti per entrambe le parti.

La controparte che si propone come sponsor deve essere valutata in termini di eticità e scientificità.

Nominativi, oggetto e valore della sponsorizzazione devono essere resi noti tempestivamente sia al Comitato Direttivo che al Collegio dei Revisori.

Nel caso la sponsorizzazione riguardasse un evento:

- non è consentito indicare il logo dello sponsor commerciale nell'esposizione dei contenuti delle relazioni / formazione;
- la visibilità dello sponsor non deve creare la percezione o suggestione che l'evento sia organizzato dallo sponsor e che i contenuti formativi siano condizionati dallo stesso.

CONFLITTO DI INTERESSE

Per conflitto di interessi deve intendersi la situazione in cui un soggetto persegue, o possa essere intenzionato a perseguire, un interesse (proprio o di terzi) diverso da quello della Associazione, ovvero svolga attività o abbia relazioni con terzi che possano interferire con la sua capacità di assumere decisioni o agire nell'esclusivo interesse dell'Associazione e per le finalità che essa persegue.

Nella conduzione delle attività sociali e degli impegni assunti da AIEOP con terze parti, tutti i Destinatari devono evitare situazioni di conflitto di interessi. I comportamenti devono assicurare autonomia e indipendenza da soggetti economici privati, dalle associazioni economiche ed imprenditoriali, dalle forze politiche.

In ipotesi di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i Destinatari del Codice informano senza indugio il proprio responsabile o referente, conformandosi alle decisioni da questi assunte.

Anche laddove il conflitto potenziale esista e non sia eliminabile, esso deve essere sempre chiaramente esplicitato, ed eventuali effetti distorsivi evitati con l'applicazione di regole specifiche per il caso, quali l'astensione da una determinata votazione. L'eventuale permanenza di una condizione di potenziale conflitto non deve essere tale da mettere in discussione l'integrità dell'Associazione e compromettere l'imparzialità delle attività dell'Associazione.

Sono particolarmente soggetti a potenziale rischio di conflitto di interesse:

- I componenti degli Organi Sociali e le persone comunque coinvolte nei processi decisionali dell'Associazione;
- Medici, ricercatori e professionisti sanitari a vario titolo coinvolti in: (i) progetti di studio o di sperimentazione clinica (di cui AIEOP sia promotore o esecutore); (ii) attività di formazione e convegnistica; (iii) sviluppo di linee-guida, position paper e pubblicazioni scientifiche.

Conflitto di interesse e organi di AIEOP

Ai componenti degli Organi Sociali è richiesto di valutare le situazioni di conflitto d'interesse

o di incompatibilità di funzioni incarichi o posizioni all'esterno e all'interno dell'Associazione, come richiamato dallo Statuto.

All'inizio del loro mandato, i membri del Consiglio Direttivo, del Comitato Tecnico Scientifico, dei Gruppi di Lavoro e del Collegio Revisori sono tenuti a presentare una dichiarazione inerente l'eventuale esistenza di conflitto di interessi e a mantenerla aggiornata in caso di variazioni.

Conflitto di interesse e attività proprie di AIEOP

Ai soci, ed in particolare a medici, ricercatori e professionisti sanitari coinvolti in: (i) progetti di studio o di sperimentazione clinica; (ii) attività di formazione e convegnistica; (iii) sviluppo di linee-guida, position paper e pubblicazioni scientifiche, è richiesto di condividere i seguenti principi guida:

- l'iter di proposta e attivazione di progetti di studio e sperimentazione deve attenersi scrupolosamente alla normativa nazionale ed europea, nonché alla regolamentazione secondaria applicabile e alle linee guida emanate da AIEOP;
- l'attività di studio, sperimentazione e divulgazione scientifica deve essere priva di distorsioni derivanti da considerazioni di tipo finanziario o commerciale inerenti l'iniziativa;
- sebbene esistano opportunità di collaborazione tra AIEOP e società commerciali quali ad esempio aziende farmaceutiche, la finalità della collaborazione per AIEOP non deve mai essere commerciale.

I Destinatari coinvolti in una di queste attività devono dichiarare l'assenza di interessi finanziari rilevanti, propri o di parenti o affini con la/le controparti private. *Sono considerati interessi finanziari rilevanti quelli avvenuti negli ultimi 36 mesi nella forma di possesso di azioni, retribuzioni per impiego, consulenza, fondi di ricerca, onorari, brevetti e royalties, membri di speakers bureau, partecipazione a advisory boards, perizie, supporto per i costi di partecipazione ai congressi. Non sono considerati conflitti di interesse compensi ricevuti come esperti nella valutazione di richieste di grant o onorari da istituzioni accademiche, per esempio, per seminari o conferenze.*

Tutti gli autori di abstracts o presentazioni connesse con congressi o riunioni scientifiche saranno chiamati a dichiarare eventuali conflitti di interessi al momento della sottomissione dei contributi.

Segnalazione di conflitti di interesse e possibili sanzioni

I Destinatari sono sensibilizzati ed invitati ad evidenziare ogni percezione di distorsione derivante da potenziali conflitti di interesse, nonché a segnalare al Consiglio Direttivo o al Collegio dei Revisori eventuali tentativi, da parte di controparti pubbliche o private, di influenzare indebitamente l'attività indipendente di AIEOP.

In presenza di un conflitto di interessi e relativamente alla materia del conflitto, un socio non deve assumere decisioni in nome di AIEOP, partecipare a decisioni o votazioni, sostenere di rappresentare AIEOP in discussioni con terze parti.

Qualora vi siano controversie sull'esistenza di un conflitto di interessi, la decisione finale viene presa a maggioranza dopo votazione nel Consiglio Direttivo a cui non partecipa il soggetto a potenziale conflitto. Il Collegio dei Revisori deve intervenire qualora il potenziale conflitto riguardi più di un componente del Consiglio Direttivo.

Le possibili sanzioni previste, qualora un Destinatario abbia agito non rispettando le indicazioni di cui al presente paragrafo, sono:

1. Proibire al soggetto di prendere decisioni, all'interno di AIEOP, che siano inerenti al suo conflitto di interesse;
2. Proibire al soggetto di partecipare come relatore o moderatore a simposi sponsorizzati o promossi da AIEOP;
3. Escludere il socio dalle pubblicazioni di AIEOP;
4. Escludere il socio dalle commissioni di AIEOP;
5. Esclusione dalla Società AIEOP.

TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI DEGLI ORGANI DELIBERATIVI

AIEOP ritiene importante assicurare la trasparenza, nei confronti dei Soci, dei processi decisionali da parte degli Organi deliberativi. Gli atti del Consiglio Direttivo e a quelli dell'Assemblea sono resi pubblici a tutti i Soci.

I Soci che fanno parte del Consiglio Direttivo devono essere consapevoli che stanno svolgendo un preciso compito su mandato di tutti i Soci, devono considerare un obbligo la partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo e devono impegnarsi ad una proficua collaborazione.

PATROCINIO DI AIEOP

Congressi, Corsi, Seminari, Riunioni Scientifiche che vogliano fregiarsi del patrocinio AIEOP dovranno ottenere apposita approvazione da parte del Comitato Direttivo, che si gioverà della prerogativa di valutare la congruità del programma scientifico rispetto agli indirizzi istituzionali dell'Associazione. AIEOP richiede l'applicazione di condizioni specifiche per l'organizzazione dell'evento patrocinato. In ogni caso soci AIEOP dovranno prendere parte nell'organizzazione e/o nella esposizione all'evento.

PRINCIPI PER LA GESTIONE INTERNA

Rapporti tra soci e rapporti di lavoro

Tutti i soci sono invitati alla partecipazione attiva alla vita associativa, alla collaborazione reciproca e alla promozione delle attività di AIEOP sul territorio nazionale, ciascuno nell'ambito della propria professione, sede lavorativa e disponibilità.

Non vi debbono essere discriminazioni o limitazioni di accesso all'Associazione, che deve avvenire nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

L'Associazione può disporre di personale dipendente o di altre forme di collaborazione, continuativa o occasionale. In ogni caso, le relazioni professionali interne all'organizzazione devono basarsi sui principi di onestà, rispetto, responsabilità, collaborazione e non discriminazione.

Il processo di selezione del personale, a prescindere dalla forma contrattuale, deve essere improntato alla trasparenza, alle pari opportunità e alla meritocrazia.

AIEOP condanna ogni forma di discriminazione o di abuso, inteso come sfruttamento di gerarchie, condizioni di vantaggio o ignoranza e/o incapacità delle controparti, lesivo della dignità e autonomia della persona.

Gestione amministrativa e finanziaria

AIEOP si impegna a perseguire la propria missione nel rispetto scrupoloso dello Statuto, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti dei propri soci, salvaguardando l'integrità del patrimonio, recependo i principi della trasparenza economico-finanziaria, della accurata registrazione dei fatti gestionali e della buona amministrazione.

La funzione di controllo contabile è attribuita dallo Statuto al Collegio dei Revisori, i cui componenti sono identificati tra professionisti non soci.

Nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge è fatto divieto di esporre fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria dell'Associazione.

AIEOP si impegna al rispetto delle norme applicabili in materia di antiriciclaggio. La movimentazione di denaro dell'Associazione è consentita ad un numero limitato di soggetti autorizzati. I pagamenti sono effettuati attraverso canali tracciabili e a fronte di documentazione giustificativa. Allo stesso modo, deve essere sempre verificata la provenienza degli incassi.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione pertinente, deve immediatamente informare il Collegio dei Revisori.

Riservatezza e trattamento dei dati

Nell'esercizio delle proprie attività AIEOP richiede la massima diligenza nella raccolta e gestione di informazioni riservate e dati personali, anche sanitari.

Nella relazione con soggetti terzi, ed in particolare enti ospedalieri e sanitari, sono definiti la titolarità ed i confini di responsabilità nel trattamento di dati personali di pazienti.

In conformità con la normativa vigente, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, sulla base dei presupposti di liceità che ne giustificano il trattamento;
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e in proporzione a quanto necessario rispetto alle finalità medesime;

- trattati in modo sicuro e protetti - mediante misure tecniche e organizzative adeguate - da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione, modifica, rivelazione o accesso non autorizzati che potrebbero cagionare un danno.

Tutti i destinatari si impegnano.

- ad assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze o prevista dalla legge per ciascuna notizia appresa durante lo svolgimento della propria funzione;
- a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività;
- a non comunicare o in qualsiasi modo diffondere a terzi non autorizzati i dati personali, anche sensibili, di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività per conto di AIEOP.

Uno degli obiettivi di AIEOP è lo sviluppo e la diffusione della conoscenza scientifica nel campo dell'oncologia ed ematologia pediatrica; nondimeno AIEOP riconosce e rispetta la proprietà intellettuale di terzi.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principi generali

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o incaricati di pubblico servizio, istituzioni pubbliche e Autorità Pubbliche di Vigilanza e Controllo si devono tenere comportamenti improntati ai principi di correttezza, integrità e trasparenza.

Nelle relazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione è vietato:

- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, benefici materiali o altre utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o a persone a questi vicini, per influenzare impropriamente il loro comportamento, anche se con l'intento di promuovere gli interessi e le finalità dell'Associazione;
- cedere a raccomandazioni o pressioni provenienti da pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio;
- tenere condotte ingannevoli tali da indurre il soggetto pubblico in errori di valutazione.

A tutti i Destinatari di AIEOP che interfacciano la Pubblica Amministrazione si richiede di prendere piena contezza dei documenti adottati dagli enti pubblici con cui si entri in contatto, al fine di verificare l'esistenza eventuali di regole comportamentali, diverse da quanto riportato nel presente Codice, di cui l'Ente si sia dotato.

Rapporti con Enti Ospedalieri e Socio-Sanitari

Le attività di AIEOP non possono prescindere dalla relazione con numerosi Enti / Aziende ospedaliere e sanitarie sul territorio nazionale. I "Centri AIEOP", identificati presso strutture di ematologia e oncologia pediatrica, o strutture affini, condividono le finalità di AIEOP e collaborano con l'Associazione fornendo attivamente il proprio contributo.

AIEOP richiede a tali strutture spazi, attrezzature e l'adozione di protocolli che garantiscano l'uniformità nel trattamento per la ricerca e il miglioramento della qualità delle cure.

I rapporti con tali Enti sono regolati da convenzioni.

Rapporti con organi di vigilanza e controllo

I destinatari del Codice Etico devono attenersi a quanto richiesto dal Ministero della Salute e da ogni altra Autorità di vigilanza o organo di controllo con i quali dovessero venire a contatto nell'ambito dei propri processi di competenza. Lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi preposti deve essere favorito con la messa a disposizione di tutte le informazioni o documenti richiesti. AIEOP favorisce la collaborazione e la resa di informazioni veritiere e complete agli organi di controllo o ad eventuale autorità giudiziaria.

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con fornitori

I processi di acquisto sono attuati secondo criteri di economicità e qualità del bene o servizio, favorendo, ove possibile, valutazioni comparative di più offerte.

L'utilizzo dei collaboratori, consulenti e partner deve essere limitato alle reali esigenze lavorative e questi devono essere scelti su comprovata professionalità.

Ai fornitori, collaboratori e consulenti AIEOP richiede la presa visione e accettazione dei principi comportamentali contenuti nel presente Codice Etico. Nell'ipotesi che il fornitore

adotti comportamenti non in linea con tali principi, AIEOP è legittimata a prendere idonei provvedimenti fino all'interruzione del rapporto.

Rapporti con gli organi di informazione

I rapporti con gli organi di informazione devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione. Ogni informazione o comunicazione deve essere rispettosa della dignità delle persone ed i dati personali utilizzati solo ove ciò sia consentito. I rapporti ufficiali della Società con gli organi di informazione sono riservati al Presidente, ovvero ad altro soggetto da questi autorizzato.

Le informazioni e le comunicazioni scientifiche devono essere corrette, chiare e tra loro omogenee, ferme restando le esigenze di riservatezza, le previsioni statutarie e le leggi vigenti in materia.

ATTUAZIONE E RISPETTO DEL CODICE ETICO

Ogni Destinatario, ciascuno nel proprio ruolo e nei limiti di quanto svolto per AIEOP, è responsabile delle proprie azioni e quindi del rispetto del presente Codice Etico.

Colui che abbia notizia precisa e circostanziata di una situazione o di un fatto che potrebbe costituire una violazione del Codice Etico, è invitato a segnalarla senza indugio al Consiglio Direttivo. Qualora la presunta violazione coinvolgesse due o più membri del Consiglio Direttivo, la segnalazione potrà essere indirizzata al Collegio dei Revisori.

Il Consiglio Direttivo (o il Collegio dei Revisori nelle ipotesi di cui sopra), sulla base della documentazione disponibile e delle evidenze, valuterà la circostanza tenendo conto della portata e delle conseguenze per AIEOP derivanti dal mancato rispetto del Codice, proponendo le eventuali sanzioni da applicare. Le sanzioni dipenderanno dalla natura del rapporto che lega il soggetto segnalato all'Associazione.

L'identità del segnalante sarà tenuta riservata, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di AIEOP o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Sono vietate segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate con il solo scopo di danneggiare il segnalato, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del meccanismo di segnalazione.